

«PERCHÉ AVETE PAURA?» (Mc 4,40)
Resistenze e paure

Luca 9,51-62

⁵¹Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme ⁵²e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. ⁵³Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. ⁵⁴Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: "Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?". ⁵⁵Si voltò e li rimproverò. ⁵⁶E si misero in cammino verso un altro villaggio.

⁵⁷Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: "Ti seguirò dovunque tu vada". ⁵⁸E Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo". ⁵⁹A un altro disse: "Seguimi". E costui rispose: "Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre". ⁶⁰Gli replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio". ⁶¹Un altro disse: "Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia". ⁶²Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio".

Non ho più paura

Occorre sostenere la guerra più aspra
che è la guerra con sé stessi.
Bisogna giungere a disarmare sé stessi.
Io questa guerra l'ho fatta. Per anni e anni.
È stata terribile. Ma ora, sono disarmato.
Non ho più paura di niente,
perché «l'amore scaccia la paura».
Sono disarmato dalla volontà di spuntarla,
di giustificarmi a spese degli altri.
Non sono più all'erta,
gelosamente aggrappato alle mie ricchezze.
Accolgo e condivido.
Non tengo particolarmente alle mie idee, ai miei progetti.
Se me ne presentano di migliori,
o, piuttosto, non tanto di migliori, ma semplicemente di buoni,
li accetto senza il minimo dispiacere.
Ho rinunciato a fare paragoni.
Ciò che è buono, vero, reale, dovunque sia,
è, per me, sempre, la cosa migliore.
È per questo che non ho più paura.
Quando non si ha più niente,
non si ha più paura.
«Chi ci separerà dall'amore di Cristo? ...».
Ma se ci disarmiamo, se ci spogliamo,
se ci apriamo al Dio-uomo che fa nuove tutte le cose,
allora è lui a cancellare il passato cattivo
e a restituirci un tempo nuovo
dove tutto è possibile.

(Patriarca Atenagora di Costantinopoli)